



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "PAOLO GIACCONE"

U.O.S. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile: Dott. Ing. Andrea Terracchio

c/o Medicina del Lavoro via del Vespro 141/143 Palermo

tel. 091 6554850/52/53 fax 091 6554851 sipp@policlinico.pa.it

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE (DUVRI)**

(Art. 26 comma 3, D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

**Servizio di gestione, distribuzione e fornitura dei gas medicinali AIC,
dei gas FU e DM, dei gas tecnici e di laboratorio e della
manutenzione degli impianti di produzione e di distribuzione presso
l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone"**

Il Datore di Lavoro / Committente

Dott.ssa Maria Grazia Furnari

L'Appaltatore

Il Responsabile dell'U.O.S.

Servizio Prevenzione e Protezione

Dott. Ing. Andrea Terracchio

Il Responsabile del SPP

4 giugno 2024

1 - SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Documento è stato redatto in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 (*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*), secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere un "Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze" (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Scopo di tale documento è quello di:

1. fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
2. informare le succitate imprese sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate dall'A.O.U.P. "P. Giaccone" nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate dal proprio personale;
3. promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle eventuali interferenze con riferimento non solo al personale interno dell'A.O.U.P. ed ai lavoratori della ditta/e appaltatrice/i, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli studenti ed anche il pubblico esterno;
4. ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

2 – COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai **costi per la sicurezza** che:

- sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati.
- sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportato su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, **non sono soggetti a ribasso** e su richiesta, potranno essere messi a disposizione sia dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'impresa aggiudicataria.

Il dettaglio dei costi relativi alla sicurezza per eliminare/ridurre i rischi da interferenze sarà esplicitato nella sezione specifica.

3 - QUADRO LEGISLATIVO

Decreto Legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni

Art. 26 - (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.⁵⁶
- 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori

o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998⁵⁷, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

- 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 36/2023, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del C.C., devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza

di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 36/2023 come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- 8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

4 - DEFINIZIONI E ACRONIMI

Di seguito, ove non meglio specificato, si intenderà:

A.O.U.P.	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “P. Giaccone” PA;
DG	<i>Direttore Generale</i> dell’Azienda, nella sua qualità di <i>DL</i> , Datore di Lavoro;
DA	<i>Direttore Amministrativo</i> dell’Azienda così come identificato da specifici atti del Direttore Generale dell’Azienda;
DS	<i>Direttore Sanitario</i> dell’Azienda così come identificato da specifici atti del Direttore Generale dell’Azienda;
UOS SPP	<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i> così come previsto dall’art. 31 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81;
UOS MC	<i>Ufficio del Medico Competente</i> dell’Azienda come previsto dall’art. 31 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81;
RSPP	<i>Responsabile del UOS SPP</i> identificato con apposito provvedimento dal Datore di Lavoro
MC	<i>Medico Competente</i> Responsabile dell’UMC nominato con apposito provvedimento del DG;
UO	Unità Operativa, intesa come suddivisione funzionale dell’Azienda dotata di autonomia tecnico funzionale. Nel caso specifico le UO corrispondono alle singole Unità funzionali cui è suddivisa l’Azienda;
DAI	Dipartimento ad Attività Integrata (come previsto da Atto Aziendale);
Dirigenti e preposti:	Soggetti individuati da specifici provvedimenti di nomina del DG, come tali in ottemperanza a quanto previsto nel Regolamento Interno per la gestione della sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori dell’Azienda emanato il 15/01/2010 con delibera n.30;
Gara Appalto	Procedura attraverso la quale l’Azienda Ospedaliera, nei termini delle vigenti disposizioni di Legge, individua soggetti sia fisici che giuridici che debbano espletare, per conto dell’ Azienda, la propria opera sia con lavoratori dipendenti che, nelle more delle specifiche disposizioni in materia di sub-appalto, attraverso la collaborazione di altri soggetti sia fisici che giuridici;
Azienda Esterna	Soggetto, sia fisico che giuridico, quindi Aziende e/o Lavoratori Autonomi, che si aggiudica la Gara e, pertanto, contrae con l’AOUP specifico contratto di prestazione d’opera da effettuare attraverso la

	prestazione di proprio personale dipendente e/o attraverso altri soggetti fisici e/o giuridici;
Sub appaltatore	Soggetto fisico e/o giuridico che, nelle more delle vigenti disposizioni di Legge in materia di sub – appalto, presta la propria opera per conto delle Aziende Esterne nell’ambito delle strutture dell’azienda;
Plessi	Fabbricati di proprietà e/o in uso alla Azienda Ospedaliera nei quali viene espletata l’attività delle Aziende esterne identificate con le procedure di Gara, cioè gli ambienti di lavoro ove dette Aziende Esterne sono chiamate ad intervenire in forza di contratti scaturenti dalla Gara;
Contratto d'appalto	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
Contratto di somministrazione	Contratto con il quale una parte si obbliga, verso il corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
DUVRI	<i>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza</i> piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa/e coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa stessa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Il documento deve allegato al contratto.
Costi relativi alla sicurezza del lavoro	Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
Interferenza	Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Committente	Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Azienda. Qualora il contratto sia sottoscritto dal Direttore Generale ovvero dal Direttore Amministrativo, il Committente è identificato nel Responsabile dell’ Unità Operativa o nel Responsabile dell'Ufficio amministrativo che ha proposto il contratto per la firma e che gestisce la prestazione contrattuale prevista.
Responsabile di Unità Operativa	Responsabile della Unità Operativa semplice o complessa, così come definito dal Regolamento interno dell’Azienda (emanato il 15/01/2010 con delibera n.30) ovvero il Responsabile dell’attività didattica o ricerca che autonomamente sottoscrive contratti la cui esecuzione avviene all’interno dell’A.O.U.P di Palermo.

5 – DATI IDENTIFICATIVI DELL’AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Denominazione	<i>Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “P. Giaccone”</i>
Sede legale e operativa dell’Azienda	Via Del Vespro n. 129 – Palermo
Part. IVA e Cod. Fisc.	05841790826
N. telefono	091/6551111

6 – ORGANIGRAMMA DELL’A.O.U.P. IN MATERIA DI SICUREZZA

Datore di lavoro –	Commissario: Dott.ssa Maria Grazia Furnari
Direzione Strategica	Direttore Amministrativo: Dott. Sergio Consagra Direttore Sanitario: Dott. Gaetano Cimò
U.O.S. Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Andrea Terracchio Arch. Carmelo Maiorana D.T. Filippo Cucinella A.T. Mariano Arculeo
U.O.S. Ufficio Medico Competente	Dott.ssa Marina Rossi Dott.ssa Antonina Ciccarello Dott.ssa Annalisa Priolo
Persona Autorizzata (7396)	Geom. Aldo La Rosa
Medico Autorizzato	Dott.ssa Giuseppina Lo Cascio
Esperto di Radioprotezione	Dott. Ing. Alessandro D’Aquila
RLS	Dott. Giuseppe Bianco Dott. Giacomo Greco Polito Sig. Placido Alaimo

7- DESCRIZIONE GENERALE DELL’A.O.U.P.

L’area sulla quale sorge l’attuale Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “P. Giaccone” di Palermo misura 97.965 mq ed è delimitata dalle vie Giordano, Giuffrè e del Vespro e dalla linea ferroviaria PA – TP.

Allo stato attuale l’area comprende n. 22 edifici di varia dimensione nei quali si svolge la maggior parte delle attività didattico-scientifiche, assistenziali ed amministrative della Facoltà di Medicina e Chirurgia e dell’Azienda Policlinico.

Al di là della strada ferrata, che costituisce il confine Sud-Ovest dell’area, e con accesso dalla via del Vespro, è stato da circa un ventennio realizzato un complesso di edifici contigui nei quali hanno sede:

- DAI Medico (Alcune UU.OO.)
- DAI Radiologia Diagnostica (alcune UU.OO.)
- DAI Oncologia e Sanità Pubblica (alcune UU.OO.)
- U.O.S Medico Competente
- U.O.S. Prevenzione e Protezione

In via Cardinale Rampolla è previsto il Presidio Ospedaliero “Villa Belmonte” ove è allocata l’Oculistica, la Radiologia ed alcuni uffici amministrativi e sanitari.

Alcuni *Uffici amministrativi* sono ubicati in locali esterni all’area dell’ A.O.U.P., situati in via Toti, Palermo.

Tutti i plessi hanno da due a quattro piani fuori terra, a seconda dell’epoca della costruzione e, per lo stesso motivo presentano strutture portanti miste di muratura e cemento armato o di cemento e latero-cemento armato.

Ciascun Plesso è funzionalmente autonomo per ciò che concerne gli impianti elettrici, igienico-sanitari, termotecnica e gas medicali.

L’area ineditata tra i padiglioni è sistemata a verde.



8 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

D. Lgs n. 81/2008, art. 17-28

In ottemperanza al disposto di Legge citato è stato redatto, dal Servizio Interno di Prevenzione e Protezione dell'A.O.U.P., il Documento di Valutazione del Rischio Generale dell'Azienda che è stato oggetto di apposita validazione da parte del Commissario Straordinario, dal Medico Competente e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

Tale documento, che fa seguito ai documenti di valutazione formulati per i singoli plessi dell'Azienda nel corso degli anni, approfondisce le tematiche relative alla sicurezza di tutte le strutture dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone", anche in relazione a quanto disposto dal D.Lgs. 81/08. Gli elementi principali che caratterizzano e rendono assai singolare la valutazione dei rischi delle strutture in analisi sono: la promiscuità di utilizzo, l'eterogeneità degli impianti tecnologici presenti, l'elevato affollamento, le tipologie lavorative differenti. Tutto ciò ha reso necessario l'individuazione di un percorso comune per garantire procedure e metodi di lavoro standardizzati.

Il Documento Generale di Valutazione dei Rischi (DVR) oltre a raccogliere in sintesi la situazione aziendale dei vari fattori di rischio presenti, definisce lo stato di fatto e individua le misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare. Tutto il materiale utilizzato dal SIPP per giungere alla valutazione dei suddetti rischi è basato sulla raccolta di informazioni tramite istruttorie a carattere aziendale o di reparto/servizio, di sopralluoghi, nonché di tutti i rilievi effettuati durante i numerosi sopralluoghi effettuati. Tali dati rappresentano la base da cui attingere per periodici aggiornamenti del DVR.

Oggetto del presente documento sono tutte le aree dell'A.O.U.P. ove sono impiegati lavoratori dipendenti, subordinati o ad essi equiparati e nelle quali possono, contemporaneamente o meno, operare addetti di altre imprese, sulla base di contratti d'appalto o contratti d'opera convenuti in precedenza con l'Azienda.

Si è ritenuto opportuno estrapolare dal DVR Generale una sintesi dei fattori di rischio al fine di fornire ai soggetti esterni all'A.O.U.P. (ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi) tutte le necessarie e dettagliate informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da questa azienda relative agli ambienti in cui dovranno svolgere la loro attività e di facilitare in tal modo la predisposizione da parte di questi delle necessarie misure di prevenzione e di emergenza durante l'esecuzione dei lavori appaltati.

Per consentire un'immediata valutazione delle situazioni di rischio presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliera Policlinico sono state predisposte delle tabelle in cui sono elencati le diverse tipologie di rischio in relazione ai luoghi ed agli ambienti ove questi possono essere riscontrati.

Resta inteso che ai fini di un adeguato coordinamento, la ditta appaltatrice, prima dell'inizio dell'appalto, dovrà prendere i necessari contatti ed acquisire le necessarie informazioni direttamente dalle strutture aziendali e/o i servizi dell'A.O.U.P. che richiedono i lavori.

Attraverso questi ultimi dovrà essere richiesto il supporto del Servizio Prevenzione e Protezione interno all'Azienda per meglio definire le misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione all'attività da svolgere.

**9 - PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RISCHIO POTENZIALMENTE
PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA**

Rischio	Tipologia	Dinamica
Fisico	Meccanico	Proiezione di materiali
		Urti
		Schiacciamento
		Tagli, abrasioni
		Scivolamento
		Cadute dall'alto
	Termico	Incendio
		Calore per contatto
		Calore radiante
	Elettrico	Freddo
		Elettricità statica
		Contatto con parti in tensione
	Radiazioni	Formazione di archi
		Ionizzanti
	Laser	Non ionizzanti
		Raggi Laser
Rumore	Rumore	
	Vibrazioni	
Chimico	Aerodispersi	Gas e vapori
		Fumi, nebbie
		Polveri
		Fibre
	Contatto	Manipolazione
		Somministrazione
Biologico	Batteri, Virus, etc.	Contatto accidentale
		Emergenza
		Contatto
Biologico (COVID-19)	Sars Cov-2	Inalazione
		Ingestione
Biologico (COVID-19)	Sars Cov-2	Inalazione, contatto, distanza < 2,00 m

**10 - TABELLA NON ESAUSTIVA INDICANTE
FATTORI DI RISCHIO - UBICAZIONE – MISURE PRECAUZIONALI**

Fattore di rischio	Reparto – Servizio	Misure precauzionali
Rischio meccanico-traumatico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i plessi esistenti nonché le vie di transito esterne. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trattandosi di rischio ubiquitario solo una attenta osservanza delle disposizioni generali in tema di sicurezza può ridurre l'incidenza.
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i Reparti, Complessi Operatori e Servizi A.O.U.P. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. cucine), non uniformi (es. piazzali esterni,), non raccordate (es. rampe di carico) ; ▪ Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima; ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista; ▪ Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate; ▪ Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista.
Attrezzature ed apparecchiature in genere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scale portatili ▪ Transpallet ▪ Automezzi vari ▪ Attrezzature per giardini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'A.O.U.P. se non espressamente autorizzati.

<p style="text-align: center;">Incendio</p>	<p>Zone particolarmente a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centrali tecnologiche ▪ Depositi di mat. infiammabili ▪ Impiantistica ed attrezzature Elettriche ▪ Archivi ▪ Depositi di bombole di gas ▪ Anatomia patologica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutte le strutture dell'A.O.U.P. sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO₂ idranti ed impianti a spegnimento automatico questi nei locali tecnici); ▪ I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde; ▪ In tutti i luoghi di lavoro dell'Azienda Ospedaliera sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio; ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; ▪ Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; ▪ Non usare fiamme libere o provocare scintille; ▪ Non fumare; ▪ Gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; - Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. laboratori), non uniformi (es. piazzali esterni,), non raccordate (es. rampe di carico); ▪ La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; ▪ In caso d'incendio cercare di contenere l'evento, ed avvisare immediatamente il personale dell'A.O.U.P.
<p>Stress termico determinato da Alte Temperature</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centrali termiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o dell'Ufficio Tecnico o suo delegato; ▪ Utilizzare i DPI specifici.
<p>Stress termico determinato da Basse Temperature</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rampe di carico ▪ Depositi (Freon - Ossigeno) ▪ Impianti di raffreddamento e celle frigorifere; ▪ Deposito di azoto liquido 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile ufficio tecnico o suo delegato; ▪ Utilizzare i DPI specifici; ▪ Non usare fiamme libere o provocare scintille; ▪ Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo.

<p>Rischio Elettrico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cabine elettriche; ▪ Sottocentrali, quadri, impianti, apparecchiature alimentate elettricamente, batterie di condensatori; 	<p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o suo delegato utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I DPI specifici (guanti, pedane isolanti, etc.); ▪ Utensili e attrezzature idonee all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; ▪ Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati; ▪ Prima dell'inizio dell'installazione, per ogni edificio, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature; ▪ La installazione delle macchine dovrà tenere in particolare considerazione la eventuale vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea; ▪ In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente; ▪ La parte informatica non produrrà particolari effetti sul cablaggio di rete in quanto si tratta di allacci a prese di comune utilizzazione.
---------------------------------	---	---

<p>Radiazioni ionizzanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Radiodiagnostica ▪ Cardiologia: emodinamica e studi elettrofisiologici ▪ Urologia: ambulatorio con attività radiologica ▪ Ortopedia (sala operatoria e sala gessi) ▪ Endoscopia e fisiopatologia digestiva ▪ Angiografia ▪ Odontostomatologia ▪ Anestesia e Rianimazione ▪ Chirurgia ▪ Patologia Neonatale ▪ Reparti ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; ▪ Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> - Mantenersi a distanza appropriata; - Evitare di interporsi al fascio di radiazioni; - Ridurre al minimo il tempo d'esposizione; - Utilizzare i DPI specifici; ▪ L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice.
<p>Radiazioni non ionizzanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Radiodiagnostica ▪ Fisioterapia ▪ Patologia Neonatale ▪ Ambienti ove sono installate lampade germicide 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; ▪ Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> - mantenersi a distanza appropriata; - evitare di interporsi nel raggio d'azione del fascio luminoso; - ridurre al minimo il tempo d'esposizione; ▪ Utilizzare i DPI specifici.
<p>Laser</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Oculistica (reparto – ambulatori - sale operatorie) ▪ Fisioterapia ▪ Dermatologia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; ▪ Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: <ul style="list-style-type: none"> - Mantenersi a distanza appropriata; - Non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso;

<p>Spazi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reparti di degenza e servizi vari 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricavare spazi di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; ▪ Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'AOUP; ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed ▪ In particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc.
<p>Incolunità fisica legata ad aggressioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Psichiatria e Neuropsichiatria 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non rimanere mai da soli con i pazienti ed intervenire accompagnati dal personale del servizio; ▪ Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti; ▪ Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili, accendini o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti; ▪ Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti.
<p>Rumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ortopedia :sala gessi ▪ Centrali di sterilizzazione ▪ Centrali di riscaldamento ▪ Sale compressori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere; ▪ Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione provvedere alla fermata degli impianti rumorosi ove possibile; ▪ Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; ▪ Utilizzare i DPI specifici; ▪ Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato.

<p style="text-align: center;">Gas medicali: Gas anestetici (Protossido d'Azoto, alogenati, etc) Vuoto – Aria compressa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Blocco operatorio ▪ Centrali e reti di distribuzione ▪ Prese di adduz. nei vari reparti servizi ▪ Depositi bombole 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' A.O.U.P. o da suoi delegati (RUP e DEC); ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Ufficio Tecnico o suo delegato; ▪ Non usare fiamme libere o provocare scintille; ▪ Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; ▪ Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; ▪ Utilizzare i DPI specifici; ▪ Intervenire sempre in due addetti.
<p style="text-align: center;">Sostanze chimiche e Antiblastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reparti Oncologici (preparazione e somministrazione) ▪ Farmacia (deposito) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere cappa a flusso laminare, camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FP3); ▪ Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; ▪ Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate; ▪ Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'A.O.U.P..
<p style="text-align: center;">Agenti chimici pericolosi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ambulatori di endoscopia ▪ Sale operatorie ▪ Radiologie ▪ Reparti chirurgia ▪ Laboratori Anatomia Patologica ▪ Laboratori Analisi Centralizzato e Laboratori di strutture ▪ Sala Mortuaria ▪ Dialisi ▪ Manutenzione apparecchiature 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; ▪ Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette se indispensabile toccare i contenitori; ▪ Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; ▪ Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; ▪ Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo; ▪ Utilizzare sempre i DPI specifici; ▪ NON travasare o mescolare sostanze.

Rischio biologico

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli operatori esterni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso laddove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine d'altri liquidi biologici ecc. o direttamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario chirurgico, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letteracci potenzialmente infetti ivi compresi i materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti.

Sono da ritenersi a maggior rischio i servizi igienici ed i reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse:

- Pronto Soccorso
- Medicina Interna
- Malattie Infettive
- Pneumologia
- Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici:
 - Laboratori analisi
 - Anatomia patologica
 - Sale autoptiche
 - Sale operatorie
- Impianti e servizi tecnologici:
 - Impianti trattamento acque di scarico, depuratori
 - Impianti di condizionamento-trattamento aria
- Raccolta e conferimento rifiuti (contenitori, zone di raccolta, depositi e stoccaggi)
- Presenza di COVID-19

- Utilizzare sempre gli appositi DPI;
- Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il Reparto/Servizio ;
- Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio;
- Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio Preposto o Responsabile;
- Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni contaminazione che dovesse verificarsi;
- Avisare il proprio Responsabile e recarsi al Pronto Soccorso del Presidio;
- Utilizzare sempre una mascherina chirurgica o FFP2 e mantenere il distanziamento pari a 2,00 m, evitare assembramenti.

11- NORME COMPORTAMENTALI

Si ritiene opportuno informare i Datori di Lavoro delle ditte esterne operanti all'interno dell'AOUP, delle principali indicazioni a cui i propri lavoratori devono attenersi.

Tali misure hanno lo scopo di definire le modalità a cui il personale deve attenersi scrupolosamente per evitare la possibilità di incidenti o contaminazioni. Per tutte le attività sarà obbligatorio prendere preventivamente contatto con la Persona Autorizzata ai sensi della norma 7396-1:2010.

Tabella riepilogativa e non esaustiva	
Fase operativa	Comportamenti – disposizioni
Generali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso ai Reparti/Servizi deve essere preliminarmente autorizzata dall'AOUP; ▪ Prima dell'inizio dei lavori deve essere data comunicazione al Responsabile di Presidio e/o al Responsabile del Reparto/Servizio interessato o che ne ha fatto richiesta ; ▪ Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni anomalia, disfunzione o situazione di pericolo; ▪ Segnalare immediatamente al Responsabile del Reparto/Servizio ogni infortunio che dovesse verificarsi; ▪ Attenersi alle indicazioni fornite dal personale tecnico dell'A.O.U.P.; ▪ E' vietato fumare in tutti gli ambienti dell'A.O.U.P.; ▪ E' vietato mangiare negli ambienti di lavoro; ▪ Non utilizzare gli ascensori per il trasporto di materiale se non con esplicita autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico;
Preparatoria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima dell'inizio dei lavori attuare tutte le misure di sicurezza previste dal piano di sicurezza (opere provvisorie ove previste, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.); ▪ Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata; ▪ Per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere ▪ Per interventi di sanificazione su apparecchiature elettromedicali, considerata la particolarità e delicatezza di tali attrezzature, consultare sempre i libretti di uso e manutenzione prima dell'inizio ricordandosi preventivamente con il responsabile dell'apparecchiatura per condividere la procedura più corretta ed accertarsi che l'attività sulla singola apparecchiatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere; ▪ Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi ecc.); ▪ L'utilizzo di attrezzature e/o macchine di proprietà dell'A.O.U.P. (scale portatili, carrelli elevatore, fiamma ossiacetilenica ecc.) è espressamente vietato; ▪ Accertarsi con Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'A.O.U.P. o che siano dannose a persone o cose;

<p>Predisposizione del luogo di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione; ▪ Utilizzare DPI specifici; ▪ Controllare sempre lo stato degli utensili ed attrezzi a mano prima di usarli (leggere le istruzioni contenute nel libretto d'uso e manutenzione); ▪ Non effettuare riparazioni di fortuna; ▪ Leggere attentamente le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede di sicurezza; ▪ Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando gli appropriati DPI; ▪ In caso di manipolazione di sostanze chimiche pericolose volatili, e ogni qualvolta si effettuino operazioni che comportino sviluppo di gas, polveri o fumi nocivi se possibile lavorare sotto cappa o altrimenti aerare il più possibile l'ambiente; ▪ Non mescolare sostanze tra loro incompatibili; ▪ La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza . necessario, con l'ausilio di appositi carrelli;
<p>A fine intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazionare verbalmente e/o per iscritto al Responsabile del Reparto/Servizio l'esito dell'intervento effettuato o i lavori eseguiti; ▪ Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o attrezzatura; ▪ Rimuovere i residui delle lavorazioni ed allontanarli dal Reparto\Servizio e se necessario richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'A.O.U.P.; ▪ Se previsto procedere alla chiusura del permesso di lavoro;
<p>In caso d'emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Notificare l'accaduto al Responsabile Ufficio Tecnico e al Responsabile del Reparto/Servizio sull'evento; ▪ Indossare tutti i dispositivi di protezione e attivarsi al fine di ridurre la situazione d'emergenza; ▪ In caso di contaminazione, rimuovere gli indumenti contaminati e richiedere soccorso al personale sanitario A.O.U.P.; ▪ Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche; ▪ In caso di sversamento di materiale provvedere aprire le finestre in modo da ridurre la concentrazione ambiente e procedere alla rimozione del materiale
<p>Igiene personale</p>	<p>Lavarsi accuratamente le mani:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prima di iniziare il lavoro e dopo ogni interruzione; ▪ Dopo aver usato i servizi igienici; ▪ Ogni volta che si passa da un'attività ad un'altra; ▪ Dopo aver manipolato rifiuti o materiale potenzialmente contaminanti sia dal punto di vista biologico e/o chimico; ▪ Usare acqua calda e un detergente ; ▪ Proteggersi la cute lesa (ferite, abrasioni ecc.) con presidi medici appropriati e DPI;

12 - RAPPORTI TRA L'A.O.U.P. E LE DITTE ESTERNE - PROCEDURE DOCUMENTALI

Entro quindici giorni dalla data di aggiudicazione della Gara e, comunque, prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'Appalto, la ditta esterna che si è aggiudicata la gara inoltra al Responsabile del Procedimento dell'A.O.U.P., così come previsto dal **Decreto legislativo 36/2023** e relativo regolamento di attuazione, la documentazione appositamente prevista integrata da quella che segue :

1. documento che permetta di identificare il legale rappresentante della impresa appaltatrice ovvero il nominativo del responsabile della commessa, cioè la figura tecnica responsabile per conto della stessa azienda esterna delle operazioni di appalto, organigramma aziendale, organigramma e nominativo dei dirigenti e dei preposti interessati ai lavori e nominativo del responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente;
2. elenco nominativo dei lavoratori incaricati dell'espletamento delle opere o dei lavori in appalto con la relativa posizione assicurativa e previdenziale;
3. autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta appaltatrice dell'avvenuto assolvimento degli obblighi derivanti dalle norme per la sicurezza, previdenziali ed assicurative previste dalla vigente legislazione;
4. estratto del documento aziendale di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 28 del d.lgs 81/08 nel quale siano chiaramente evidenziati i rischi connessi con le attività lavorative oggetto delle operazioni in appalto, le misure preventive assunte in ambito aziendale ed i protocolli operativi eventualmente esistenti;
5. attestazione della avvenuta formazione ed informazione ai sensi degli articoli 36 e 37 del d.lgs 81/08 dalla quale emerga che i lavoratori stessi sono stati formati anche e soprattutto relativamente ai rischi specifici di attività;
6. elenco dei dispositivi di protezione individuale di cui sia dotato il personale incaricato delle prestazioni connesse con l'appalto con evidenziata la dichiarazione di avvenuta formazione degli stessi all'uso ed alla manutenzione dei dispositivi stessi;
7. dichiarazione di impegno ad attenersi alle azioni di coordinamento imposte in senso preventivo da parte della azienda ospedaliera, azioni emanate sia riguardo a concomitanti attività della stessa azienda ospedaliera che di altre aziende esterne;
8. elenco delle attrezzature e mezzi d'opera utilizzati gli stessi dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza e disporre della necessaria documentazione che ne attesti la conformità (es. dichiarazione di conformità) e verifica periodica prevista da enti pubblici o strutture accreditate al controllo (es. apparecchi di sollevamento);
9. dichiarazione di impegno a comunicare tempestivamente ogni e qualsiasi variazione circa i dati trasmessi con le precedenti documentazioni ;

**13 - GENERALITA' DEL COMMITTENTE E DEL PERSONALE
INCARICATO DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI
DI LAVORO**

Denominazione	<i>Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone"</i>
Sede legale e operativa dell'Azienda	Via Del Vespro n. 129 – Palermo
Part. IVA e Cod. Fisc.	05841790826
N. telefono	091/6551111
Datore di lavoro	Commissario Dott.ssa Maria Grazia Furnari

Funzione	Nominativo
Responsabile di Struttura	In ogni struttura sono stati nominati i Responsabili dei singoli Servizi e/o UU.OO.
Preposto/i alla sicurezza	In ogni Servizio e/o Unità Operativa sono stati individuati dai Responsabili i nominativi del personale preposto alla sicurezza.
Addetto/i antincendio e gestione delle emergenze	In ogni Servizio e/o Unità Operativa o altro tipo di struttura sono stati nominati e adeguatamente formati i lavoratori addetti all'antincendio e alla gestione delle emergenze.
Addetto/i al primo soccorso	In ogni Servizio e/o Unità Operativa o altro tipo di struttura in cui vengono svolte attività di tipo amministrativo (pertanto in assenza di personale sanitario) è stato formato un adeguato numero di addetti al primo soccorso .
Addetto/i al divieto di fumo	In ogni Servizio e/o Unità Operativa o altro tipo di struttura sono stati designati i lavoratori addetti al controllo sul divieto di fumo

MISURE D'EMERGENZA ADOTTATE

Il piano d'emergenza ed evacuazione generale dell'A.O.U.P. è visionabile e scaricabile dal sito internet, mentre all'interno di ogni Plesso è presente un piano d'emergenza ed evacuazione specifico per la struttura. Ogni singolo Plesso inoltre è dotato di planimetrie d'emergenza con relative norme d'istruzione in cui vengono segnalate le vie di esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono utili e una sintesi della gestione delle emergenze.

E' stata installata una linea telefonica (abilitata per esterno e interno) dedicata all'emergenza, presso il centralino dell'A.O.U.P. Per segnalare una situazione di emergenza e attivare le procedure previste dal presente piano occorre, da qualsiasi telefono interno, effettuare una chiamata al numero:

4444

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:
Vigili del fuoco, Carabinieri, Polizia ;

112

In tutti i Presidi dell'A.O.U.P. è presente una
SQUADRA ESTERNA OPERATIVA H 24 GIELLE ANTINCENDIO +39 389 1239051

14 - RISCHI SPECIFICI DELLA STRUTTURA RICHIEDENTE IL CONTRATTO D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

AREE DI LAVORO DOVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO FASI DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI

	Atri, scale, corridoi		Lab. strumentali
	Servizi igienici	X	Pronto soccorso
X	Locali depositi	X	Lab. biologici / biochimici / chimici
	Uffici amministrativi / URP /Ticket		Medicherie
	Aule	X	Medicina nucleare
X	Sale degenza	X	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
X	Sale operatorie	X	Zone Controllate (accesso regolamentato)
X	Sale rianimazioni	X	Unità terapia intensiva cardiologia (UTIC).
X	Ambulatori	X	Viali interni dell'AOUP

RISCHI GENERICI

X	Impianto elettrico		Impianto ventilazione
	Impianto idrico	X	Impianto gas medicali
	Impianto climatizzazione	X	Impianto gas tecnici
	Impianto antincendio	X	Altro

RISCHI SPECIFICI

x	agenti biologici (es. COVID-19)	X	gas compressi non tossici
	agenti chimici pericolosi	X	liquidi criogeni
	agenti cancerogeni e mutageni	X	agenti infiammabili o esplosivi
X	radiazioni ionizzanti	X	apparecchiature particolari
X	radiazioni non ionizzanti		presenza di fiamme libere
X	gas anestetici		Movimentazione manuale di carichi

15 - OGGETTO, DESCRIZIONE DELL'APPALTO

L'appalto riguarda:

L'oggetto del presente Appalto è il Servizio di Gestione, Distribuzione e Fornitura dei gas medicinali AIC, dei gas dispositivi medici, di gas tecnici e gas di laboratorio nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di stoccaggio, produzione on-site e di distribuzione, presso i presidi ospedalieri e sanitari.

L'Appalto, pertanto, comprende i servizi di gestione, distribuzione e di quanto necessario a garantire la regolare esecuzione delle forniture, la manutenzione integrale full risk dei relativi impianti, la fornitura dei dispositivi medici necessari all'utilizzo degli stessi.

Per "Gas Medicinale" si intende ogni medicinale costituito da una o più sostanze attive gassose miscelate o meno ad eccipienti gassosi (D.Lvo 219/06).

I gas possono assumere la veste di dispositivi medici ("Gas DM" o "Gas Dispositivi Medici") e sono soggetti alla relativa legislazione, quando il loro meccanismo d'azione sull'uomo è di tipo fisico-meccanico. Sono altresì considerati dei "Dispositivi medici" tutti gli accessori necessari all'utilizzo degli impianti di distribuzione dei gas medicali, installati a valle delle prese e destinati all'erogazione dei gas presso le utenze finali, come ad esempio: riduttori di pressione, flussimetri, umidificatori, etc.

Per "Manutenzione integrale full-risk", "Manutenzione full-risk" o "full-risk", si intende il servizio di assistenza tecnica e manutenzione comprendente la manutenzione preventiva e gli interventi di manutenzione correttiva, in modo da assicurare la continuità di funzionamento, l'affidabilità e la sicurezza.

Gli impianti da gestire, condurre e mantenere sono le centrali di ossigeno e azoto, di aria medicinale, di protossido e di vuoto, gli eventuali miscelatori, le centrali di aria compressa, gli impianti di evacuazione dei gas anestetici, le tubazioni, le reti montanti e la distribuzione di secondo stadio sino alle prese terminali (bocchette di erogazione fisse). La consistenza degli impianti è riportata nelle allegate tabelle riepilogative che individuano sia le attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria/Ospedaliera.

Si riepiloga l'elenco delle attività oggetto dell'appalto

FORNITURE DI GAS MEDICINALI, TECNICI E DISPOSITIVI

- Gas medicinali con AIC in confezione ospedaliera;
- Gas FU e Gas DM;
- Gas tecnici e Miscele;
- Dispositivi medici;

CONFEZIONAMENTO E FORNITURE PROPEDEUTICHE

- Confezioni fisse e Confezioni mobili;
- Serbatoi Criogenici;
- Bombe e pacchi-bombe di O₂ e altri gas, bombe di ossigeno per emergenza
- Centrali di produzione di aria, vuoto, di decompressione e di evacuazione gas anestetici

SERVIZI LOGISTICI, GESTIONE DEPOSITI, TELECONTROLLO, TRACCIABILITÀ

- Servizio di logistica e distribuzione bombe;
- Gestione dei depositi;
- Gestione delle segnalazioni e degli allarmi;
- Tracciabilità e Sistema Informativo;

SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE

- Gestione della manutenzione degli impianti;
- Manutenzione preventiva programmata;
- Denunce e verifiche periodiche;
- Manutenzione correttiva e Reperibilità;
- Personale tecnico impiegato nell'appalto;
- Controlli di qualità dei Gas;
- Rilevazione e monitoraggio dei gas anestetici;

SERVIZI PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEI GAS

- Rilevamento e analisi degli impianti; piano di emergenza;
- Corsi di Formazione;
- Sistema di Gestione Operativa (ALL. G Norma UNI EN ISO 7396-1)

La consistenza degli impianti è riportata integralmente nel capitolato speciale d'appalto e fa riferimento allo stato attuale.

16 – DURATA DELL'APPALTO

Quanto previsto dal capitolato.

17- GENERALITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Sede legale ed amministrativa	
Datore di Lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente coordinatore	
Esperto Qualificato per la radioprotezione	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	
Coordinamento Installazione	

18 – AREA DI LAVORO

Le attività saranno svolte all'interno dell'area del A.O.U.P. di Palermo presso via del Vespro n. 129, 141-143, Via La Loggia n. 1 e Presidio Villa Belmonte.

19- SOSTANZE PERICOLOSE

Qualora dovessero essere utilizzate sostanze pericolose classificate, le stesse dovranno essere preventivamente valutate in termini di rischio per salute e la sicurezza sia dei lavoratori che dei pazienti. In generale non è previsto l'utilizzo.

20 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI E DEL RISCHIO

DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Per “*interferenza*” si intende la circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti

A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:

- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

INTERFERENZE DI ATTIVITÀ

Nelle tabelle seguenti vengono elencati e valutati i possibili rischi derivanti dalle attività interferenti, considerando i comportamenti e le precauzioni di massima da adottare per la riduzione o eliminazione degli stessi. In particolare vengono considerate le seguenti aree operative/situazioni:

- **Aree esterne;**
- **Aree interne- attività lavorativa;**
- **Emergenze**

IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTANTE

Il personale dovrà indossare un tesserino identificativo.

Il personale del Fornitore adibito ai servizi avrà l'obbligo di riservatezza in merito a quanto potrà venire a sua conoscenza durante l'espletamento dei servizi con particolare riferimento alle informazioni relative ai pazienti ed all'organizzazione delle attività svolte dall'Amministrazione.

MATRICE DEL RISCHIO

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo alto corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

21- VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Durante le lavorazioni previste dal capitolato tecnico della appaltatrice, nelle aree dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo, vi è la possibilità di generare interferenze lavorative tra ditta appaltatrice, dipendenti dell'A.O.U.P., utenti, visitatori e altre imprese potenzialmente presenti.

Vengono a tale proposito di seguito descritte le possibili situazioni che possono determinare interferenza e le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi d'interferenza, così come previsto nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

AREE ESTERNE – VIALI A.O.U.P.

Situazione che determina interferenza	Aree interessate	Fattore di rischio	Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti	Valutazione del rischio residuo
Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali, durante il percorso per raggiungere i locali delle UU.OO.	Tutte le aree aziendali esterne	Investimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti nei viali e nelle aree dell'A.O.U.P. - All'interno delle aree dell'A.O.U.P. la circolazione dei mezzi delle ditte appaltatrici dovrà avvenire a bassissima velocità e con le cautele necessarie al fine di evitare di investire dipendenti, pazienti o visitatori. - I dipendenti delle ditte appaltatrici dovranno circolare nei viali dell'A.O.U.P. con le cautele necessarie al fine di evitare di essere investiti da mezzi in movimento. - Nel caso di compresenza di più automezzi delle ditte appaltatrici è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di intervento programmato. 	B

AREE INTERNE - ATTIVITA' LAVORATIVA

Situazione che determina interferenza	Aree interessate	Fattore di rischio	Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti	Valutazione del rischio residuo

Attività lavorativa della ditta appaltatrice per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.	Ambienti delle Unità Operative in cui verrà espletato il servizio.	Rischio Biologico	L'accesso ai reparti a maggior rischio potrà avvenire solo dopo aver contattato il Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato che dovrà dare le indicazioni sulle corrette procedure da adottare.	M
Contagio da virus SARS COV-2	Ambienti delle Unità Operative in cui verrà espletato il servizio.	Rischio Biologico da COVID-19	Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle procedure specifiche redatte dalla ditta appaltatrice secondo qualunque comunicazione e/o prescrizione aziendale	M
Attività lavorativa delle ditte appaltatrici per l'espletamento delle operazioni oggetto degli appalti.	Locali del U.O.C Diagnostica per immagine	Presenza di personale dell'AOUP, di altre ditte o visitatori nelle aree di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - All'esterno dei locali oggetto dei lavori, durante le operazioni oggetto dell'appalto, dovranno essere posti cartelli di "divieto d'accesso ai non addetti" al fine di impedire l'accesso del personale non autorizzato. - Tutto il personale dovrà essere informato preventivamente dal responsabile del Servizio dei lavori oggetto dell'appalto e del relativo divieto di accesso alle aree interessate. - Gli interventi oggetto dell'appalto debbono essere concordati con il responsabile del servizio in maniera tale da evitare la contemporaneità di operatori appartenenti a ditte diverse; 	M
		Possibile interruzione temporanea dell'energia elettrica	Prima di interrompere la corrente elettrica o disattivare impianti, il personale della ditta appaltatrice dovrà essere autorizzato dal Responsabile del Servizio o suo delegato.	M
		Possibile generazione di rumore e polvere dovuto all'utilizzo di attrezzature	Durante i lavori le porte di accesso ai locali dovranno essere chiuse, al fine di ridurre il più possibile eventuali rumori molesti e polvere . Gli interventi oggetto dell'appalto debbono essere concordati con il responsabile del servizio in maniera tale da evitare la contemporaneità di operatori appartenenti a ditte diverse	M

		Possibile rischio di inciampo per intralcio delle aree di lavoro	<p>Durante i lavori la ditta dovrà avere cura di depositare materiali e attrezzature di lavoro in modo che non creino intralcio, e ove necessario provvedere alla segnalazione e/o delimitazione delle stesse aree. Vietare l'avvicinamento di personale non autorizzato alle aree di lavoro.</p> <p>Gli interventi oggetto dell'appalto debbono essere concordati con il responsabile del servizio in maniera tale da evitare la contemporaneità di operatori appartenenti a ditte diverse</p>	
Trasporto del attrezzature	Tutte le aree	Urti e schiacciamenti	Il personale della ditta appaltatrice deve prestare attenzione nelle fasi di movimentazione dei carrelli	B
Presenza di radiazioni ionizzanti nei locali	Locali del Servizio di Medicina Nucleare	Rischio radiazioni ionizzanti	<p>- I lavori possono aver luogo solo se preventivamente il responsabile del Servizio o un suo delegato ha rilasciato il permesso di eseguire le attività nei locali interessati.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo dopo aver accertato l'assenza di radiazioni</p>	M
Utilizzo di attrezzature della committenza da parte della ditta appaltatrice e viceversa, possibili danni causati dalla presenza delle attrezzature in uso.	Ambienti delle Unità Operative in cui verrà espletato il servizio.	Uso attrezzature	<p>- La ditta appaltatrice, che utilizza attrezzature che possono comportare un rischio evidente per i lavoratori della committenza, deve informare preventivamente il committente.</p> <p>- Durante le operazioni di manutenzione di attrezzature della committenza, la ditta appaltatrice deve seguire le seguenti regole</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, ad attrezzature e impianti senza preventiva autorizzazione; - divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su attrezzature e impianti; <p>La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.</p>	B
Raccolta e rimozione degli scarti delle lavorazioni, dei materiali e delle attrezzature utilizzate	Ambienti delle Unità Operative in cui verrà espletato il servizio.	Urti a persone o cose; caduta di oggetti; intralci; inciampi.	<p>Collocare nelle apposite aree indicate i materiali destinati allo smaltimento.</p> <p>Rimuovendo i materiali e le attrezzature evitare di depositarli negli spazi di percorrenza comuni.</p> <p>Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro eventualmente utilizzata</p>	B

EMERGENZE

Situazione che determina interferenza	Aree interessate	Fattore di rischio	Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti	Valutazione del rischio residuo
Possibile incendio	Tutte le aree	Rischio incendio	<p>La Ditta deve osservare quanto previsto nel DM 02/09/2021, DM 18/09/2002 e specificatamente quanto riportato nel Piano di Emergenza della struttura in particolare le seguenti misure di tipo organizzativo e gestionale :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e delle procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - L'ostruzione delle vie d'esodo; - L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - Il blocco delle porte tagliafuoco REI (ove presenti) dei compartimenti antincendio con cunei che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva. <p>Si fa presente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di sicurezza. - Nei plessi sono presenti lavoratori specificatamente formati (Addetti antincendio e gestione delle emergenze) che agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione. 	B
Possibile situazione di emergenza/ evacuazione degli edifici	Tutte le aree	Gestione emergenza	<p>Si fa presente che in caso di situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.) il personale dell'impresa appaltatrice deve prontamente allontanarsi dall'area a rischio, non deve intervenire operativamente nella gestione dell'emergenza ma semplicemente deve segnalare eventuali situazioni di rischio al</p>	M

			<p>Responsabile dell'U.O., o agli addetti antincendio o altro personale dell'A.O.U.P, che adotteranno tutte le procedure operative previste nel Piano di Emergenza Interno (PEI).</p> <p>- Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura, seguire le indicazioni di esodo riportate nelle norme d'istruzioni allegate alle planimetrie di emergenza dei locali o seguire le disposizioni impartite dagli addetti antincendio e gestione delle emergenze dell'A.O.U.P. che attiveranno le procedura di emergenza previste nel PEI.</p>	
Procedura in caso di infortunio	Tutte le aree	Gestione emergenza	<p>Il personale dell'impresa appaltatrice deve recarsi al pronto Soccorso dell'A.O.U.P. per gli accertamenti e la terapia del caso.</p>	M

22 - INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, dovranno fornire - al proprio personale una tessera di riconoscimento corredata di: foto a colori del lavoratore, indicazioni generalità del lavoratore, indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende.

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 6 Legge n. 123/2007 – art. 26, comma 8, D.Lgs. 81/08).

Disposizioni generali.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi. L'impresa appaltatrice è stata invitata con il presente documento dal committente a far sì che i propri lavoratori:

- ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa;
- la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del committente è completamente a cura e rischio dell'impresa appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- la sosta di autoveicoli o mezzi dell'azienda appaltatrice in aree ed edifici di proprietà e/o competenza della Committenza è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro e previa autorizzazione del Committente;
- l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili) dovrà essere preventivamente autorizzata ed è in generale tassativamente vietata;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- divieto di fumare in tutti i locali della Committenza ivi compresi gli atrii, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni;
- a lavori ultimati, la zona dei lavori dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a Vs. carico secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla pulizia delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del Committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi.

Tutti i lavoratori dell'impresa esecutrice hanno l'obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà dell'A.O.U.P. e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.

23 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Sulla base della valutazione preventiva dei rischi da interferenza individuati nel presente documento e tenuto conto della natura e delle operazioni necessarie per lo svolgimento delle attività in appalto, si rileva che la maggior parte rischi interferenti è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscono le fasi operative della ditta appaltatrice in apposite fasce orarie individuate di concerto con la Stazione Appaltante.

In ogni caso si rilevano quali costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, gli oneri relativi alla predisposizione di cartelli e sistemi finalizzati alla delimitazione delle aree oggetto di lavoro per un importo complessivo pari a:

€ 477,00 (euro quattrocentosettantasette/00)

Compresa IVA, secondo le specifiche riportate nella tabella di seguito esposta:

Tipo di intervento	Descrizione	U.M.	Qu.tà	C. U.	Costo
Delimitazione aree di lavoro e carico/scarico merci	Cartellonistica	cad	30	€ 1,50	€ 45,00
	Colonnine e catene in plastica (5 m per colonnina) per delimitazione aree	cad	20	€ 21,60	€ 432,00
Totale					€ 477,00

I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenza) a quelli già sostenuti dalle ditte per l'applicazione del D.Lgs. 81/08.

In caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla Stazione Appaltante la quantificazione dei costi della sicurezza per rischi da interferenze.

Il presente documento rimane soggetto a variazione sulla base di sopravvenute necessità della Stazione Appaltante.

INDICE

D.U.V.R.I.

1-Scopo del documento.....	2
2-Costi della sicurezza.....	2
3-Quadro legislativo.....	3
4-Definizioni e acronimi.....	5
5-Dati identificativi dell'A.O.U.P.....	7
6-Organigramma dell'A.O.U.P in materia sicurezza ed igiene del lavoro.....	7
7-Descrizione generale dell'A.O.U.P	8
8-Documento di valutazione dei rischi aziendali.....	9
9-Principali rischi presenti nell'A.O.U.P.....	10
10-Tabella fattori di rischio e misure precauzionali.....	11
11-Norme comportamentali	18
12-Rapporti tra l'A.O.U.P e le ditte esterne - Procedure documentali.....	20
13-Generalità del committente e figure addette alla sicurezza.....	21
14-Rischi specifici della struttura oggetto dell'appalto.....	22
15- Descrizione dell'appalto.....	22
16- Durata dell'appalto.....	23
17- Generalità della ditta appaltatrice	23
18- Area di lavoro.....	24
19-Sostanze Pericolose.....	24
20- Valutazione delle attività interferenziali e del rischio.....	25
21- Valutazione dei rischi da interferenza.....	26
22 - Informativa per i lavoratori dell'impresa appaltatrice	31
23- Stima dei costi per la sicurezza.....	32